



**TITOLO ABILITATIVO IN SANATORIA N. 176**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge 24/11/2003, nr. 326 e successive modifiche ed integrazioni nonché della Legge Regionale 5/11/2004, nr.21.*

**IL DIRIGENTE**

Vista l'istanza presentata in data 09/12/2004, acquisita al protocollo generale al n. 81918, con la quale **ZAMBON MARCO** (c.f./p.iva: ZMBMRC67M17G693W), nato a PIOVE DI SACCO PD il 17/08/1967 e residente a CHIOGGIA (VE) in VIA ONDINA, 17, ha chiesto la sanatoria delle seguenti opere edilizie:

**Località dell'abuso:** VIA LUNGO BRENTA 20, – foglio 55, mappale 1.

**Descrizione delle opere:** sanatoria opere realizzate in difformità alla autorizzazione edilizia n° 264 del 30.10.2000 rilasciata per volturazione della autorizzazione edilizia n° 141/2000, su area golenale demaniale, consistenti in:

- 1) realizzazione di un bacino di allaggio, in luogo di uno scivolo di allaggio, affiancato da una piattaforma in c.a. su palificata in legno, per permettere il posizionamento di una gru gommata per operazioni di allaggio e varo, modifica alla palificata di marginamento della golena;
- 2) ringrosso e sistemazione della golena, mediante materiale proveniente dallo spurgo di spazio acqueo in concessione, al fine di realizzare una pendenza, dall'argine alla banchina, continua ed omogenea, per agevolare la manovra dei veicoli attrezzati e l'immissione alla strada (il tutto in luogo di un'unica rampa prevista);
- 3) realizzazione di una recinzione in pali in ferro zincato e rete elettrosaldata zincata, posta lungo il ciglio della strada, con cancello meccanizzato (in luogo di una recinzione al piede dell'argine e un cancello al piede della rampa unica prevista);
- 4) posa di basamenti interrati, nel ringrosso golenale, a margine della passerella in legno che delimita la banchina, formati da pozzetti pieni in cls con appositi staffaggi per l'inserimento di colonnine rimovibili, per la fornitura di energia elettrica e acqua potabile ai natanti ormeggiati, posa di lampioni su pali portalampade installati su basamenti preesistenti, utilizzazione di una tubazione metallica preesistente, attraversante la strada (ex scarico liquami), per la linea elettrica e per l'acqua potabile provenienti dal capannone fronte strada a servizio della golena.

**Superficie totale mq.**

Opere non valutabili in termini di superficie

**Destinazione d'uso:** turistico-ricettivo

**Tipologia di abuso:** 6

**Data di realizzazione delle opere:** 31/12/2002

Visto il diniego alla domanda di permesso di costruire prot. 3595 in data 26/01/2010, per i seguenti motivi:

- le opere ricadenti all'interno del Demanio Fluviale, contrastano con l'art. 32, comma 27, lettera g) della L. n. 326/2003;
- la Commissione Edilizia Ambientale Comunale nella seduta n. 9 del 18/12/2009 ha espresso il seguente parere: "si conferma il parere sfavorevole in quanto le opere realizzate alterano l'ambiente il paesaggio esistente in quanto non ammissibili per qualità dei materiali impiegati".

Vista la nota prot. 56036 del 11/11/2010 con la quale il progettista arch. Elia Alberto, per conto del sig. Zambon Marco ha chiesto il riesame dell'istanza in sanatoria prot. 81918/04, allegando allo scopo le proprie osservazioni in merito al già citato diniego prot. 3595/10, in quanto il progettista precisa che le opere erano già state autorizzate:

- dal punto di vista ambientale (aut. amb. prot. 14593/2002 rilasciata ai sensi della L. 490/99 dal Genio Civile);
- dal Genio Civile in quanto ricadenti all'interno del Demanio fluviale (parere favorevole della Commissione Consultiva in materia di LL.PP con voto 360/2002).

**SETTORE TERRITORIO - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA**

**Vista** la nota prot. 2601 del 20/01/2014 con la quale la Regione Veneto - Ufficio Concessioni Idrauliche comunica a questa Amministrazione che è stato avviato il procedimento per il rinnovo della concessione demaniale e relativo specchio acqueo.

**Vista** la nota prot. 9260 del 26/02/2014 inviata alla Regione Veneto - Sezione Difesa Idrogeologica di Padova, con la quale questa Amministrazione chiede copia della documentazione allegata all'autorizzazione ambientale e alla concessione demaniale, per valutare l'eventuale possibilità di annullamento del condono edilizio e rendere regolari le opere già realizzate ed attualmente esistenti.

**Vista** la nota prot. 148336 del 07/04/2014 con la quale la Regione Veneto - Sezione Difesa Idrogeologica di Padova ha inviato copia della documentazione richiesta.

**Considerato** che dalla verifica della suddetta comunicazione, si evince che le opere per le quali è stato chiesto il titolo abilitativo in sanatoria prot. 81918/2004, risultano essere in possesso della concessione idraulica ed autorizzazione ambientale a seguito del parere favorevole espresso dalla Commissione Consultiva in materia di lavori pubblici dell'Ufficio del Genio Civile di Padova, n. 360 del 28.02.2002 e successiva Concessione Idraulica n. 28 del 18/03/2004.

**Accertato** che il diniego prot. 3595 del 26/01/2010 dal punto di vista procedurale, con particolare riferimento all'art. 10 bis della Legge 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., appare non corretto nella sua formulazione, in quanto a seguito del rilascio da parte della Regione Veneto della Concessione Idraulica n. 28/2004 del 18/03/2004, non risulta applicabile il contrasto con l'art. 32, comma 27, lettera g) della L. n. 326/2003, motivo del diniego.

**Vista** la Determina Dirigenziale n. 1809 del 29/09/2015 con la quale in autotutela ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 nonies della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., è stato annullato il provvedimento di diniego prot. 3595 del 26/01/2010 con conseguente avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., relativo all'istanza di permesso di costruire in sanatoria prot. 81918 presentata in data 09/12/2004.

**accertato** che il richiedente ha titolo per ottenere il titolo abilitativo in sanatoria;

**accertato** che la ditta richiedente ha pagato per intero e con le modalità di legge la somma dovuta a titolo di oblazione pari a € 567,60;

**viste** le Leggi 17/8/1942 n.1150, 28/1/1977 n.10, 28/2/1985 n.47 e s.m.i., l'art.39 della L.23/12/1994, nr.724 e s.m.i., l.art.32 della Legge 24/11/2003, n.326 e s.m.i., il D.l.vo. 42 del 22/1/2004, D.p.r. 6/6/2001, n.380 e s.m.i., nonché le leggi regionali 27/6/1985, n.61, 31/10/1994 nr.63 e s.m.i. e 5/11/2004, nr.21;

**vista** la Legge 15/5/1997 n.127;

**visto** il D.l.vo 18/8/2000, n.267;

**visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi del Comune di Chioggia, art.7, n.3, lett.a);

**RILASCIA**

a:

ZAMBON MARCO  
C.F./P.I. ZMBMRC67M17G693W  
VIA ONDINA, 17 30015 CHIOGGIA VE

il titolo abilitativo in sanatoria ai sensi dell'art. 32 della legge 24/11/2003, nr. 326 e successive modifiche e integrazioni e della Legge Regionale 5/11/2004, n.21, delle opere elencate in premessa.

Il titolare è responsabile di ogni eventuale inosservanza della citata Legge nr.47/85 e s.m.i., come ulteriormente modificata dall'art.39 della legge nr.724/94 e s.m.i. e dall' art.32 della legge nr.326/2003 e s.m.i., nonché della L.R. nr.21/2004 e delle prescrizioni qui contenute.

Il rilascio del presente titolo abilitativo in sanatoria non comporta limitazione ai diritti dei terzi.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMPUGNABILE AVANTI AL T.A.R. DEL VENETO ENTRO 60 GIORNI DALLA DATA DI NOTIFICA O ENTRO 120 GIORNI AL CAPO DELLO STATO.



ALLEGATI: TAVOLE H1-H2-H3.

CHIOGGIA **21 DIC. 2015**

Coordinatore Responsabili del procedimento: Longo Aldo  
Responsabile del procedimento: Duò Rosina

**IL DIRIGENTE  
SETTORE TERRITORIO  
Talieh Noori arch. Mohammad**

Il sottoscritto dà atto con la presente sottoscrizione di avere ricevuto copia di questo titolo abilitativo in sanatoria e dei suoi allegati.

CHIOGGIA

FIRMA